

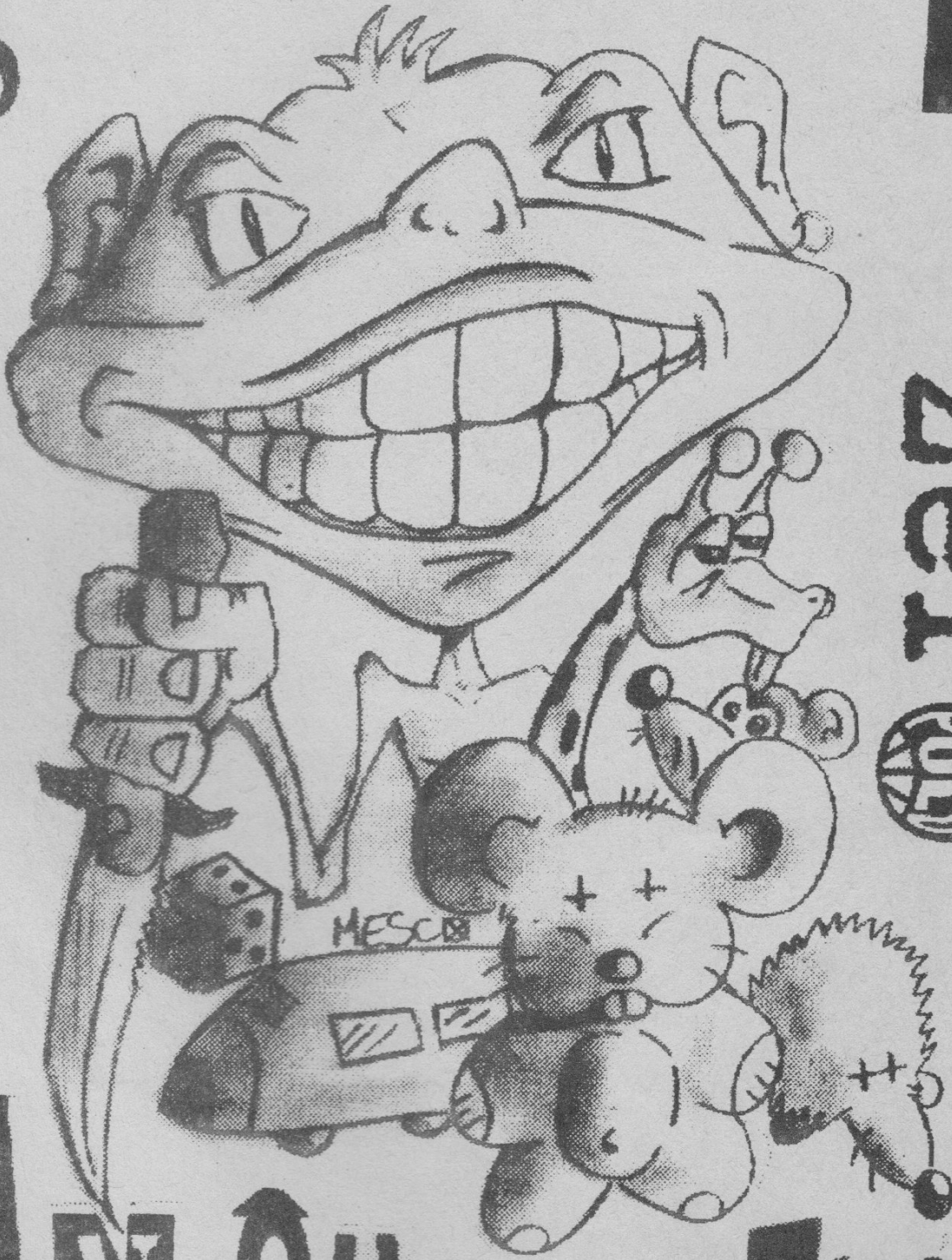
Carta riciclata 100%

S P A Z

S

I

Numero



Zer



I

N

QU

ie

ti

i



L'EDITORIALE D.O.C.

"Spazi inquieti" è alla sua prima "sforzata". Il primo numero, anzi il numero zero di, ...ci auguriamo una lunga serie. E' la prima "fanzine-spazzatura" che raccoglie tutto quello che viene fuori spontaneamente dalla "strada": ...cavoli, brioches, patate, ma soprattutto tanti e tanti carciofi da mangiare col pane. A parte ciancerie d'obbligo, nelle prossime pagine troverete articoli, pensieri, interviste disegni e fotografie di ragazzi, come voi, che avevano ed hanno qualcosa da dire, da esprimere, da urlare. Alcuni di loro li abbiamo incontrati quest'estate nei bar, giardini, piazze... insomma in giro per Cesena. Chissà che un giorno o l'altro non verremo a conoscere anche te ed il tuo gruppo di amici!!! Spazi inquieti non ha censure, tutto quello che viene proposto viene interamente pubblicato in 2000 copie e gratuitamente distribuito per la città.

Progetto POLO

Comune di Cesena En.AIP

Alcuni articoli vi faranno sorridere, altri incazzare, altri ancora piangere ...tutto questo è "Spazi Inquieti" stampato grazie ad alcuni finanziamenti messi a disposizione dal Ministero Affari Sociali tramite il Comune e l'En.a.i.p. di Cesena nell'ambito del progetto POLO. E' un buon segno che lassù in alto qualcuno comincia ad interessarsi a quello che succede realmente ai ragazzi, è soltanto un inizio ma è già qualcosa. Se hai meno di 20 anni (ma va bene anche se ne hai 21) e vuoi partecipare, da solo e/o insieme al tuo gruppo, alla redazione o inviare articoli, recensioni di qualsiasi genere (sono ben gradite quelle di cucina), poesie, fumetti, disegni, foto ecc., telefona a Cinzia 330364 o a Matteo 22869: Spazi inquieti va avanti solo se c'è la gente che ci scrive.

Saluti, baci, abbracci ...e fiori
Cinzia & Matteo

AL CUORE DELLA SOCIETA'

Da qualche tempo rifletto spesso sulla società attuale e sulle difficoltà degli individui nell'introdursi in essa. In effetti ritengo che tutto il sistema di complessi rapporti e relazioni che possiamo definire appunto come società, mantenga in se stesso dei caratteri marcatamente negativi, perchè, secondo me, annulla molto spesso la fantasia e la libera creatività di ogni persona, cercando di assegnargli un ruolo, una sorta di parte in uno spettacolo teatrale più o meno importante da cui non si può e non si riesce a fuggire.

Pensiamoci bene: tutte le persone non fanno altro che giudicare ciò che dici o ciò che fai in base a quel dannato ruolo che ti hanno affibbiato e tu non puoi ribellarti, anzi, devi accettarlo e comportarti secondo questo modello. Per fare un esempio, se le persone che frequenti ti considerano un buffone in grado di dire solo stupidaggini, rimarrai per loro sempre tale e non potrai mai tentare un discorso serio, perché nessuno ti riconoscerebbe e ti ascolterebbe. Così a volte volte penso se sarebbe possibile smantellare questo tipo di atteggiamenti, ma mi guardo intorno e ne rimango ancora più deluso, perché vedo gente che in realtà non fa altro che tentare di costruirsi un ruolo suo, di essere considerata in un certo modo. Non posso sopportare perciò certe persone (e sono moltissime!) della mia generazione, che badano all'apparenza e al modo di apparire cercando così di vestire alla moda per colpire la ragazza di turno, o di camminare in un certo modo per poter sembrare persone importanti. Provate a osservare i comportamenti di questa gente in certi luoghi di ritrovo, ad esempio il luna park, comincerete a vedere una serie di persone il cui unico scopo è di farsi notare: ogni loro gesto è teso a dimostrare qualcosa, a voler dire di essere importanti, di avere uno stramaledetto ruolo. Ogni cosa, perfino lo sguardo, serve a questo fine. Ed io ne resto colpito perchè penso a quanta gente spreca il tempo per queste cose invece di riflettere, di liberare la propria mente, prima che sia chiusa dalla società, dai mass-media, dalla televisione. Forse sono solo un sognatore ma a volte penso a come sarebbe bello se si potesse avvicinare una persona solo per parlare, senza il timore di essere giudicati o essere fraintesi, e poter incontrarsi liberamente, poter stare con lei senza dover vestire in un certo modo, poter liberamente esprimere la propria opinione senza aver paura di essere soppressi perchè non esistono gerarchie di gruppo.

Come sarebbe bello se il pensiero di ciascuno di noi si trasformasse in un soffio di brezza che va a solleticare l'orecchio di ogni individuo e diventa incorporeo come l'anima, come qualcosa di immenso, di intoccabile, di inarrivabile e come sarebbe bello se si potessero leggere poesie e subito dopo raccontare barzellette, senza canoni, senza spiegazioni. Come sarebbe bello poter librarsi in volo anche solo con la mente, ma poter viaggiare e sentir il sole sulla pelle e respirare l'aria e sentirsi libero, puro. Come sarebbe bello, infine, poter abbandonare tutti insieme quell'immensa festa in costume che è la nostra società e gettar via la propria maschera, per poter finalmente guardarsi negli occhi e vederci finalmente come siamo realmente, e non attraverso il riflesso dello specchio di centinaia di persone.

SPAZIO GRUPPO



Siamo un gruppo di ragazzi delle Vigne che gira nei giardinetti di Via Fratelli Cervi. ...Veniteci a trovare!

P.R.

KOMBAT: MUSICA DI FRONTIERA

Vivo a Cesena da circa 10 anni e ho notato che da questa città sono passati molti tipi di musica e i giovani ne hanno colto sempre l'aspetto più superficiale. La maggior parte dei giovani cesenati tende a rimanere a galla in un mare di stronzate senza rendersi conto che in fondo alle cose c'è di più. Per fare un esempio, ultimamente, vi troverete spesso accanto a un ragazzo che vestito alla Green Day crede di essere un Pank. Oppure sentirete ragazzi dire che Jim Morrison è un mito senza però dirne il perché. Ebbene la maggior parte di questi appartiene a un gregge di pecore che presto cambierà direzione. La maggior parte di questi non si è curata minimamente dei testi che ascoltava, imparandoli semplicemente a memoria, senza capirne il contenuto. Insomma questi pecoroni ascoltano e cantano canzoni solo per la loro bellezza sonora o perché sono di tendenza. Ed è proprio questo ciò che mi spaventa di più. Anch'io sono un musicista ed ho paura che il mio messaggio venga messo da parte per dare al sonoro un posto che non gli spetta. Per me il testo di una canzone è importantissimo. Quando faccio una canzone, il mio scopo è quello di far sapere ad altre persone come la penso. La mia speranza è che più gente possibile recepisca il mio messaggio e ne faccia buon uso prendendolo come un consiglio o come un esempio. Con ciò non voglio dire che il suono non ha importanza, anzi è il contrario. Per quanto mi riguarda, mi è molto più difficile imparare a memoria il testo di una poesia che quello di una canzone, proprio perché quest'ultima è orecchiabile, perché ha una melodia, un qualcosa che ti spinge a cantarla e che ti aiuta a memorizzarla meglio. Non solo, col suono puoi dare sensazioni, creare atmosfere, puoi fare in modo che anche un pensiero venga ascoltato. Quello che voglio dire è che la melodia è importante in quanto è un essenziale e ottimo sostegno del testo. Non voglio assolutamente che la gente mi ascolti solo perché magari faccio canzoni che piacciono; preferisco che ci siano 10 ragazzi che mi ascoltano per quello che dico, per quello che faccio, per quello che sono piuttosto che avere addosso una mandria di caproni che non mi capisce e che mi ascolta perché la massa, dalla quale sono dipendenti quasi tutti i giovani d'oggi, ha deciso così. Volevo anche dire che, oltre ad essere un bellissimo modo di esprimersi e di comunicare al mondo la musica è anche uno svago, uno sfogo e un divertimento. E' infine un campo dove puoi liberare tutta la tua creatività, dove puoi dare spazio al tuo senso artistico. Spero che abbiate capito ciò che ho detto e che siate d'accordo con me.

In caso contrario fatemelo sapere. Il vostro caro e affettuoso...

IVAN



ARODOE MESCO

NICE

GRAZIE 3000

DI SEGNINI
ELACPERTINA

QUANDO VI SIETE FORMATI?
da altre esperienze musicali
chitarra e seconda voce
fico, Mirko basso vado
e voce vado al Liceo
frequento le Magistrali.
MUSICALMENTE A CHI VI

REEFERS

forniana (No FX, Lag Wagon..), ora siamo alla ricerca di uno stile tutto nostro. **PERCHE' STATE INSIEME?** L'obiettivo è divertirsi, ma ci impegnamo seriamente. Fra di noi siamo in ottimi rapporti, siamo molto amici, qualche volta andiamo in crisi oppure scoppia una litigata, ma poi passa: la ricetta è parlare ed ascoltarsi. **COSA DITE NELLE VOSTRE CANZONI?** I testi li scrive Dario, ma rispecchiano tutti, perchè parla di cose che viviamo anche noi ogni giorno. I primi testi erano demenziali, ora parliamo più di noi. Dario: "Quando scrivo butto giù le cose che penso, che mi passano per la testa, parlo della falsità delle persone, della poca disponibilità che hanno nei confronti degli altri. **QUALI SONORITA' VI PIACCIONO?** Amiamo la potenza d'insieme, il suono delle chitarre distorte, ma non gli assoli e i giri troppo tecnici. Puntiamo molto alla melodia siamo sempre alla ricerca di "reefs" melodici e originali.

Nel marzo 1994, venivamo
PRESENTATEVI... Michele
frequento il Liceo Scienti-
all'Agraria, Dario chitarra
Scientifico, Diego batteria
Età media del gruppo 16 anni.

ISPIRATE? All'Hard Core cali-

**VENIAMO ALLE VOSTRE
PRODUZIONI...**

Abbiamo
prodotto due Demo: il primo è
dell'estate 1994 è introvabile,
le copie vendute sono state 80,
il titolo era "100% SHIT", per
noi questo demo è sempre
piacevole da riascoltare perchè
vediamo i cambiamenti fatti
musicalmente. Il secondo demo
"Punk Party" contiene due pezzi
riarrangiati più 14 pezzi
nuovi. Inoltre siamo stati
inseriti in alcune Compilation
del giro dell'autoproduzione
Punk-Underground. Ora stiamo
lavorando ad un mini CD con
quattro pezzi nuovi in cui sta
venendo fuori uno stile nostro,
un Hard Core melodico, più
personale.



E I CONCERTI... Da settembre a giugno i concerti fatti sono stati 20, d'estate di solito non suoniamo mai; potremmo suonare molto di più, infatti, abbiamo molti contatti con Centri Sociali e locali (Firenze, Modena, Pescara, Caserta...), ma ci sono grossi problemi di spostamento sia per mancanza di mezzi... e poi visto che siamo molto giovani alcuni genitori non hanno piacere che andiamo lontano. Per ora ci accontentiamo della nostra zona!!! **PROGETTI FUTURI, IDEE, SOGNI...** Ci piacerebbe vivere di musica, ma non diventare star, il troppo successo manda in crisi tutti i gruppi. Per noi la musica non è solo un hobby ma qualcosa di più importante...ora suoniamo poi vediamo quello che capita!! Chissà se riusciremo ad andare in una grossa etichetta discografica?? Mah, forse è meglio l'autoproduzione o le etichette indipendenti perchè lasciano più libertà! **VENIAMO A UNA DOMANDA CLASSICA...** **QUALI SONO PER VOI LE CINQUE COSE IMPORTANTI NELLA VITA?** Dario: "L'amore è sopra tutto non lo metto in classifica, non è in ballo: la scuola, il gruppo musicale, le amicizie, la musica, gli hobby (es. i fumetti)." Michele: "Non mi sento di fare in ordine di importanza, faccio solo un elenco, la mia ragazza, il gruppo, gli amici, lo skate e infine...boh?!" Mirko: "l'amicizia, la prima comunione, la verginità della Madonna, il rispetto, vivi e lascia vivere". Diego: "il gruppo, la ragazza, gli amici, la famiglia, la musica in generale". **PER CONCLUDERE UNA DOMANDA SU UN FENOMENO MOLTO IN VOGA FRA I RAGAZZI: COSA NE PENSATE DEL "POGO"?** E' solo una moda, i ragazzi lo fanno per mettersi in mostra; sarebbe bello pogare nei concerti e basta perchè è più spontaneo. Qualche anno fa noi facevamo un sacco di chilometri per poter pogare nei locali dove si ascoltava un certo tipo di musica che a noi piaceva. All'inizio a "pogare" non ci si faceva male, era un modo per divertirsi e fare amicizie. Ora invece entri in una disco e trovi gente che "poga" per sfogarsi, per far male e per misurarsi con la forza; pogare così è da deficienti!!!

HIROSHIMA MA ANCORA NON E BASTATO

Nella giornata di venerdì 20 ottobre la città di Cesena ed i suoi studenti hanno conosciuto un momento di grande civiltà e di grande partecipazione; tantissimi ragazzi si sono mossi per manifestare contro qualcosa che a loro non andava bene, mostrando grande impegno e volontà: il presidente francese Chirac, con la sua assurda politica di riarmo nucleare, ha scatenato una serie di proteste che si è propagata per tutto il pianeta, indignando tutte quelle persone che credono nella pace e nella reciproca solidarietà tra i popoli.

Egli ritiene che solo sotto la minaccia di queste terribili armi si possa costruire un mondo migliore e più giusto; non della stessa opinione sono i milioni di uomini e donne, primi fra tutti i francesi, che ogni giorno protestano e inscenano pacifiche manifestazioni come la nostra. Solo pochi governi hanno condannato ufficialmente e formalmente gli scellerati esperimenti a Mururoa; altri, tra i quali il nostro, si sono limitati ad esprimere la loro disapprovazione in maniera debole ed inefficace, cercando di non sbilanciarsi più di tanto, per far sì che le relazioni col governo francese non si deteriorassero. A tutte queste prese di posizione, più o meno convinte, il presidente Chirac ha risposto con le uniche armi di chi sa di aver sbagliato e non ha il coraggio di tornare indietro: il tacere al massimo negando l'evidenza; tacere perché non si sa più che scuse accampare al proprio incosciente comportamento; negare l'evidenza come chi afferma che quegli esperimenti nucleari sono innocui sia per l'habitat naturale dell'isola sia per gli abitanti della stessa, mentre anche i muri sanno che esplosioni di tali dimensioni sono deleteri per la natura e possono provocare gravi malattie alla popolazione indigena. I più superficiali potranno dire: "come possono quattro gatti che manifestano in un "buco" di città come Cesena arrivare dove falliscono addirittura i politici?"; beh, sinceramente mi



sembra una banale scusa per cercare di non affrontare un problema grave e per lavarsene le mani! E' il clima di rassegnazione e menefreghismo che consente ai politici e ai grandi uomini di potere di prendere decisioni da regime dittatoriale, infischiosene di ciò che pensa la gente comune; a cui, sempre e solo in linea teorica, costoro dovrebbero rendere conto del proprio operato. La grandezza e la rispettabilità di una nazione non si costruiscono con la prepotenza, ne tantomeno con la convinzione, tanto paradossale quanto ipocrita, di poter creare le condizioni per la pace solo con un potente arsenale alle spalle. Io non so che idea ve ne siate fatti voi, ma immagino che leggendo il mio articolo abbiate capito da che parte sto io; ma soprattutto non vorrei che qualcuno pensasse che voglio convincervi per forza a pensarla come me, non mi sembra una cosa giusta e moralmente corretta. Anche perché, e con questo concludo il mio intervento, penso che siano poche le persone da convincere: ormai la maggior parte dei ragazzi, e delle persone in generale, è cosciente del grave rischio in cui potremmo incorrere se a qualcuno dei potenti venisse in mente di impiegare

quelle armi su cui ha investito ingentissimi capitali; i quali potevano essere impiegati in maniera molto più intelligente e per cause molto più nobili ed urgenti.

CHRISTIAN BALDINI



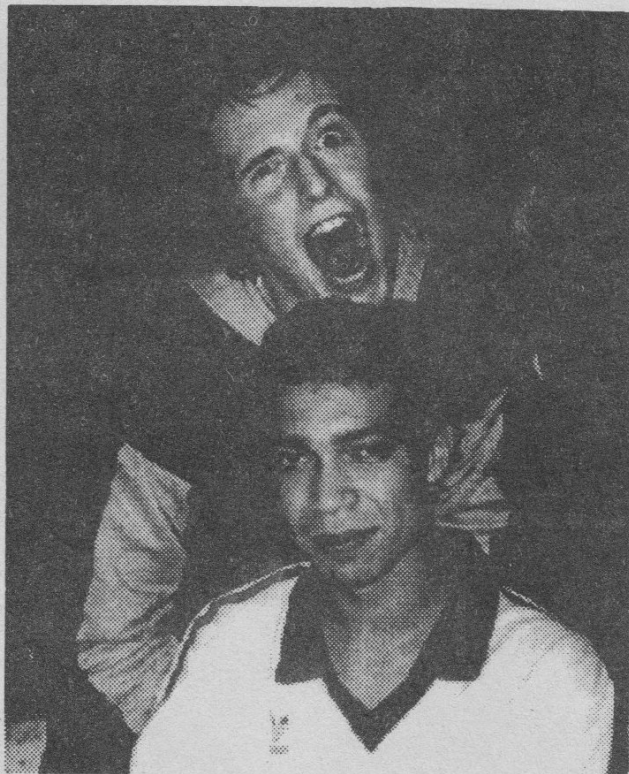
MUSICA RAGAZZI !!

...E tante, tante buone unghie da mangiare.

Come vi butta raga?

Fra interrogazioni di storia e compiti in classe di inglese non ci capisco più un cazzo.. ...4x4=Thirten, Giulio Cesare è l'attuale presidente delle isole Mauritius; ooh ...mmerda, sto delirando ancora una volta, questa è la quarta o quinta, ...OOH... volta che mi succede oggi, qualcuno mi svegli da questo incubo.. ooh, finalmente, ora mi sento molto calmo e rilassato (ah! sì?? allora perchè ti stai mangiando le unghie... ooh cazzo stai fermo, stai fermo. Troppo tardi si è tranciato un dito). Ciao, io mi chiamo Francesco, ma mi potete chiamare con uno delle miriadi di nomi idioti che mi danno i miei amici, anche loro (ma guarda un po') idioti (Bez, Barbetta, Barbazet e altri 450.000). Ancora non ci credete, ma il caro duo Cinzia e Acciuga mi hanno incaricato di scrivere qualche volta un articolo. Ma su che cazzo lo scrivo sto articolo? Beh! ... Potrei parlare di fumetti, di Films o di pecorini Sardi. Ma no dai facciamolo sulla musica. (però i pecorini sardi erano interessanti).

Quindi mi sa che i nostri cari "Cip e Ciop" sono stati un po' sfortunati perchè non sanno che la mia è una mente insana che riesce a concepire solo musica che mia mamma definisce "casinara, marcia funebre ecc." Infatti i miei stili preferiti sono il "Trush" e il "Death-Metal". E voi direte ...Che cazzo ce ne frega? Quindi parlerò solo della musica che pare a me... Scherzavo. In questa rubrica musicale mi piacerebbe parlare dei gruppi di Cesena, dai Konfettura ai Controcorrente (grandi a Ronta)...



Allora alla prossima, evviva il metallo, abbasso il Rap (scusa David, mi è scappato)

Francesco

IN LINE SKATE ...144 SKATE-LINE

Yo Boys!... Stavo skeitando con i nostri pattini io, cioè (DV.d e VGN) e mi viene in mente che potrei scrivere per questa fanzine. I pattini in linea sarebbero quelli che la plebe chiama "Roller Blade", che è sì il nome della marca più prestigiosa, ma il nome vero è "SKATE IN LINE". Questi pattini sono destinati a far sparire quelli con le rotelline non allineate sia per corse professionistiche che per l'Hockey su pista. Gli skate in Line vanno motissimo negli U.S.A., mentre in Italia si stanno diffondendo solo ora, ancora non c'è stato un decollo pieno forse per il fatto che stanno tornando di moda gli Skate Board. I pattini li ho conosciuti quest'estate, mi hanno attratto subito così ho deciso di comprarli. Qui nel mio gruppo (Sant'Egidio zona via Dei Fiori) siamo in quattro ad averli (DV.d, VGN, MARCY e JU) e ci divertiamo un mondo, sgommiamo, saltiamo, spighiamo tra noi e ci dilettiamo con lo Street Hockey. E' facilissimo andarci e ci si diverte un sacco, quindi consiglio a tutti di andarci, ma attenti all'pula che non vuole che andiamo in strada.

By ΔV. δ P.S. Ha collaborato CYBER 1 (non sò perchè ma ha voluto che scrivessi così)

QUANDO E' NATA LA STORIA DELLE RAMPE?

Nel 1992 a Cesena le rampe erano al Parco Giohi di S.Egidio portate dall'ARCI ragazzi, poi si andava con lo skate nella zona dell'Ex-Arrigoni vicino alle scuole, ma lì non eravamo ben visti. L'anno scorso abbiamo trovato questo posto (zona Terrazze quartiere Fiorenzuola) inutilizzato nato come pista da pattinaggio e insieme abbiamo deciso di costruirci delle piccole rampe con materiale da "recupero"; i lavori sono rimasti incompleti fino a Settembre. **POI COSA E' SUCCESSO?** Siamo venuti in contatto con il proprietario delle Terrazze che si è reso disponibile a pagarci alcune delle rampe che sapeva essere in vendita al Parco Giochi di Atlantica a Cesenatico. Così aiutati da qualche genitore abbiamo organizzato il trasporto. **LE RAMPE ERANO DA SISTEMARE?** Erano tutte da sistemare così ci siamo un pò arrangiati sia per i materiali (viti, lamiera, chiodi, legno...). facendo piccole collette di soldi ogni giorno, sia per gli attrezzi utilizzando quelli di casa (trapani, seghe, cacciaviti...), per la luce ci siamo attaccati all'impianto della polisportiva.



Diretta

Rampe

Da settembre ad oggi si veniva qui e giorno per giorno si portavano avanti i lavori. **ED ORA....COME VI SENTITE DOPO QUESTA "IMPRESA"?** Ci siamo divertiti, siamo contenti e soddisfatti; prima giravamo per Cesena ma ci cacciavano via dappertutto. Costruire lo Skate Park è sempre stato un nostro grande sogno. La paura più grande è che vada tutto in rovina, specialmente adesso con l'inverno,...vengono anche da Ravenna e da Forlì a "skeittare" qui. E' venuto anche il campione d'Italia Giorgio Zanotti che ci ha sfondato una mezza rampa. **QUALI IDEE AVETE PER IL FUTURO?** Ci piacerebbe organizzare "Kontest" (gare di skates), concerti per ascoltare i gruppi di Cesena e feste per divertirsi. Vorremmo che questo diventasse uno spazio a disposizione di tutti i ragazzi della città. Siamo andati al Quartiere per chiedere un aiuto. Abbiamo portato un piccolo progetto scritto in consiglio per avere dei finanziamenti, ma ci sono alcuni problemi burocratici,... l'assicurazione, il collaudo delle rampe, stiamo aspettando una risposta definitiva. Nel frattempo abbiamo trovato un altro sponsor "White Reef" che ci ha dato qualche soldo per l'acquisto delle ultime lamiera; ma è il quartiere che si dovrebbe occupare dell'illuminazione e della luce elettrica che manca.



Ogni volta che leggo un libro che mi colpisce o rivedo un film di Kubrick, o mi ritrovo a fissare nella mia libreria un lavoro di Alan Moore o riascolto un

qualsiasi album dei
volta che scopro o
genialità di un
classico o con-
ogni volta che
vita è cam-
modo + o

le da un'opera
manzo, un film
canzone, ogni
to che la mia
vrebbe voglia

al mondo
mozioni,
anima
essere

no con tutto, ogni volta che mi accorgo di avere aggiun-
to un piccolo pezzetto di pensiero alla mia mente, un
piccolo pezzetto, piccolo, ogni volta che vorrei aprire
la finestra e fermare tutto quanto con urlo e ogni vol-
ta che vorrei processare uno spreco di tempo e condan-
narlo e poi fermare tutto e tutti... Io mi fermo e
non lo faccio.

LUCA STRINGARA



CURE, ogni
riscopro la
artista,
temporaneo,
la mia
biata, in
- percettibi-
sia essa un ro-
un fumetto, una
volta che sen-
anima a-
di urlare
le mie e-
che la mia
vorrebbe
un tutt'u-

FOTO DI CRIPPO



COMO E' NATA LA SOCIETA' DELLE RASPE? Nel 1992 a Cesena le raspe erano al Parco Giochi di S. Egidio portate dall'ARCI ragazzi, poi si arriva con lo skate nella zona dell'Ex-Arrignoni vicino alle scuole, ma lì non eravamo ben visti. L'anno scorso abbiamo trovato questo posto (zona Terrazze quartiere Fiorenzuola) inutilizzato nato come pista da pattinaggio e insieme abbiamo deciso di costruirci delle piccole raspe con materiale da "recupero"; i lavori sono rimasti incompleti fino a Settembre. **POI COSA E' SUCCESSO?** Siamo venuti in contatto con il proprietario delle Terrazze che si è reso disponibile a pagarci alcune delle raspe che sapeva essere in vendita al Parco Giochi di Atlantica a Cesenatico. Così aiutati da qualche genitore abbiamo organizzato il trasporto. **LE RASPE ERANO STATE SISTEMATE?** Erano tutte da sistemare così ci siamo un po' arrangiati sia per i materiali (viti, lamiere, chiodi, legno...). facendo piccole collette di soldi ogni giorno, sia per gli attrezzi utilizzando quelli di casa (trapani, seghe, cacciaviti...), per la luce ci siamo attaccati all'impianto della polisportiva. Da settembre ad oggi si veniva qui e giorno per giorno si portavano avanti i lavori. **ED**



LA BICI...CHE PASSIONE!!

Giovanni Donati anni 17 nuova promessa del ciclismo italiano da velocità. Raccontaci un pò la tua storia: come, quando e perchè hai cominciato a correre in bicicletta?

Ho cominciato sei anni fa quasi per scherzo, la bici nuova e via giù per gli stradoni della Romagna. mi sono fatto subito notare e dopo due anni sono cominciate le prime gare.

Adesso corro per la Banca Popolare ho collezionato in quattro anni dodici vittorie e innumerevoli piazzamenti fino ad arrivare ad essere, nella mia categoria di allievo, il numero due d'Italia e primo in Emilia-Romagna. **Devi fare dei sacrifici, cosa ti costa fare questo sport?**

Mi alleno tre giorni la settimana per quattro ore, raggiunge i 17000 Km all'anno. Mi alleno da solo sulle strade del nostro Appennino: Sant'Agata Feltria e il Passo del Barbotto sono i miei percorsi preferiti.

Alla sera vado a letto non più tardi delle 21,30 e devo anche seguire una dieta particolare a base di verdure carboidrati. Mangio molta verdura cotta e spaghetti con la marmellata.

Ma non ti fa schifo quella roba? Con la marmellata di mirtili sono abbastanza buoni, anzi... ve li consiglio! **E i tuoi genitori come hanno preso questa tua scelta?** A scuola non ne avevo voglia, adesso provo con il ciclismo. I miei genitori ora sono contenti perchè vedono che mi impegno molto anche se all'inizio non volevano che corressi. Il problema è che il ciclismo è uno sport costoso, la mia ultima bici è costata alla banca f 4.200.000. **Che progetti hai per il futuro?** Per adesso non ho grandi sogni vorrei rimanere nell'ambiente della bici per tutta la vita. L'obiettivo è quello di entrare in "Compagnia Atleti" a Bologna in modo da continuare ad allenarmi anche nell'anno del servizio militare. Mi piacerebbe diventare un buon atleta dilettante perchè essere professionisti è una meta ancora lontana. **E gli amici... cosa dicono?** Che mi devo fare un gran culo, ma mi rispettano. Io consiglierei di correre anche ad altri ragazzi è molto dura ma forma il carattere!



Giovanni Donati tra coppe e fiori

SUSY Q.: "VOGLIO FARE L'ATTRICE!"



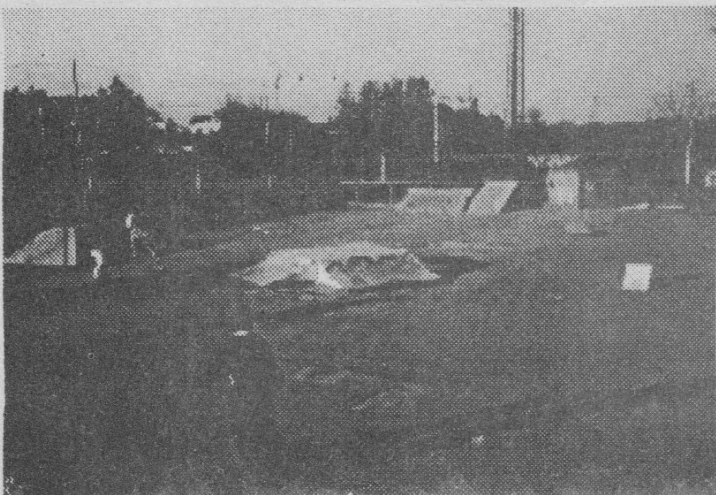
Parlaci un pò di te, è vero che vuoi fare l'attrice? Sì è vero, un pò lo sono già, ma se ti interessa ho 17 anni faccio il liceo socio-psico-pedagogico, amo il cinema, il teatro, soprattutto le tragedie plautine, mi piace molto cantare e, infatti, canto nel Coro Lirico della città di Forlì. Mi piace però di più cantare i pezzi dei Bitols (leggi Beatles), ma non è che cantare sia il mio primo interesse. **Voglio fare l'attrice. Ma attrici non si nasce, come pensi di arrivare a fare l'attrice?** Sento che ho una vocazione naturale e poi sto studiando per ampliare la mia cultura. Cesena è una città provinciale, inespressiva hanno tutti le facce uguali. Finiti gli studi superiori andrò a Roma all'Accademia di Arte Drammatica per acquisire le tecniche giuste. **Quindi se abbiamo ben capito adesso non reciti?** No! Credo che sia molto più importante ampliare le proprie conoscenze. Recito qualche cosina qua e là, ma non cose importanti. Credo che quello che distingue una brava attrice sia la cultura. Io sono cosmopolita; sono nata a

Napoli, ho vissuto a Palermo e sono qui a Cesena da 5 anni, ma voglio andare via conoscere nuova gente, fare esperienze di ogni genere. **Dove ti si può trovare?** Fumo Marlboro di importazione americana e giro al Bar del Sombrero, venite a trovarmi facciamo quattro chiacchiere!!!

PUNK, HARDCORE E ...DINTORNI

Premetto subito una cosa: non sono né uno scrittore di romanzi, né un giornalista, perciò aspettatevi frasi incomprensibili e qualche parolaccia. A parer mio sembra che la scena cesenate non sia proprio sulla pista giusta, anche se ce la stiamo mettendo tutta per inserirci in carreggiata. Ultimamente dopo le lunghe galoppate dei NOFX, dei RANCID e dei NO USE FOR A NAME, ho visto per Cesena molti ragazzi con catenine, airwalk e capelli colorati che vanno in giro fischiando le pupe e bevendo birra. E fin qui niente di male, sono cose che fanno tutti (io per primo) per scrollarsi di dosso un pò di stress, ma parlando con alcuni di questi ragazzi mi rendo conto che certi di loro hanno in parte frainteso il movimento Punk e Hard Core qualcosa di un pò superficiale. Ed è proprio qui che non riesco a trovarmi d'accordo: per me avere uno spirito Punk e HC non significasolo scagliarsi in pista (a volte purtroppo con calci e pugni) insieme agli amici, ma anche, e soprattutto, impegnarsi socialmente.

Questo significa che se si crede che la natura debba essere rispettata, bisogna fare la raccolta dei rifiuti, convincere gli amici (e non solo) delle proprie idee, organizzarsi con materiale informativo (volantini, fanzine, programmi radio....). A volte ti fermano perché giri in skate o ti fumi un pò di maria, mentre due metri più in là c'è uno che spaccia eroina a malati di Aids.



Queste sono le bastardate che fanno incazzare gli Hardcores e i Punk; ed è proprio a questo punto che smettono di fischiare le pupe e bere birra, per andare con un bel striscione in piazza, fare un graffito sul muro o strillare a perdifiato nel microfono "corrotti!" mentre sotto il palco ci sono 30 o 40 persone in ascolto. Con questo discorso (mi dispiace se vi ho annoiato) non voglio assolutamente dire che chi se la prende un pò troppo allegramente è uno sporco traditore, ma cerco piuttosto di dargli un'idea più chiara riguardo il punk e l'HC convinto che presto questi due movimenti non saranno più una "trascurabile minaccia" (trad. :MINOR THREAT!!)

ZONA RAMP E IN ORA MORTA

ORE ~~5.30~~
del mattino

NOI PUFFI SIAM COSI' ...DUE MELE O POCO PIU'

La prima cosa a cui mi viene da pensare e che di questa fanzine (fanza d'ora in poi) ne verranno stampate qualcosa come 2000 copie. Duemila persone, duemila ragazzi leggeranno queste righe. Be', non tutti probabilmente : c'e naturalmente chi lo usera come Kleenex mentre guarda Beverly Hills novantaduecentodieci, chi come carta igienica e chi lo trasformerà, con un' arte tramandata di generazione in generazione e che ormai i giovani hanno fatto propria con una disinvoltura a dir poco poetica, in un bellissimo, fantastico, meraviglioso, aereo di carta. Comunque.

Bene, dovete sapere che, all' insaputa di tutti, c'e qualcuno che sfrutta i finanziamenti del Comune per esprimere le proprie emozioni e trasformarle, da primitivo impulso celebrale, ad un lavoro impresso su celluloide. E il bello è che riesce persino a farlo passare come attinente ad un progetto di portata municipale. Quel qualcuno sono io, e a dire il vero non mi spiego perchè sono qui a dirlo con voi visto che tutto il video - si che ce l'ho già in testa ma - deve ancora nascere. Ma andiamo per ordine. Fine primavera '94: per una strana combinazione di eventi mi trovo immischiato in un concorso comunale della serie "immortalata con un telecamera il tuo gruppo di amici per un massimo di 15 minuti e se il lavoro piace vinci ". Siamo otto gruppi in gara e la strana combinazione degli eventi a cui accennavo sopra mi porta a percepire le idee giuste e, guarda un po', il lavoro piace (hey, scopro anche che il fatto del premio non e' una balla) .

Fine estate '95: eccoli! Sono proprio loro, quei due schizofrenici comunali che mi hanno messo in mano la telecamera l'anno scorso . Mi chiedono se voglio fare un altro video, ma stavolta non c'e nessun concorso, semplicemente devo fare una specie di video sui posti . Che posti ? Dicono che quello di prima è stato un video sui gruppi di amici, e questo deve essere un video sui posti che frequentano i ragazzi-come-te . Chiaro, no ? Chiaro dico io . Certo che accetto . Ed ecco spiegata la mia presenza su queste pagine . Provate a pensarci: quello che (si lo ammetto) devo ancora iniziare a fare (il video sui posti, N.d.R.) è la prova che il Comune sa che esistiamo . Col concorso dell' anno scorso, con questo video che mi hanno affidato ora, il Comune si sta interessando ad un mondo, quello pseudo-giovanile, semisconosciuto in precedenza, e questa fanza che avete in mano ne è un' ulteriore prova, ma non è l' ultima : molti progetti sono nell' aria, alcuni proprio interessanti, ma forse non sono io quello che vi deve informare, adesso che ci penso .

Credo proprio che, se sono riuscito ad aumentare anche di poco l' entropia generale dei vostri pensieri, sarà meglio per voi leggere questa fanza e le altre che la seguiranno (sperando che la periodicità, della quale io sono ancora all' 'oscuro, non sia annuale o giù di lì) . Ah, un' altra cosa abbastanza oserei dire fondamentale : queste pagine, be', tocca a voi riempirle . Intesi ? Concludo . Se c'e qualcuno o qualcuna che vuole urlare, piangere, discutere, infamare, benedire, non deve fare altro che scrivere a questa fanza e (sto per fare l' errore piu grande della mia vita) vi lascio anche il mio indirizzo : LUCA STRINGARA, VIA ANNA FRANK 83, 47023 - CESENA.FO. Concludo . Ah, ovviamente, quando finirò il video, vi inviterò formalmente tutti 2000 a vederlo, in un modo o nell' altro . Credo.

LUCA STRINGARA



Il noto regista Luca Stringara

...Mi piacerebbe iniziare questo articolo in modo speciale, dato che cercherò di affrontare (più o meno seriamente) un argomento molto... Insomma, voglio parlarvi un pò di come vedo e sento la "vita". Non vorrei finire col dire le solite cose in merito, comunque... credo che la vita vada affrontata in modo consapevole, così da potersi rendere conto che prima o poi, bene o male, finirà e, proprio per questo ognuno di noi dovrebbe riuscire a viverla intensamente, attimo per attimo, per riuscire ad assaporare il gusto... sì, il gusto della vita. Purtroppo, però, mi sto sempre più rendendo conto di come ci inganniamo pensando di essere indipendenti, perché tutti siamo legati a qualcosa. Non si è liberi nemmeno dal tempo che scorre inesorabile... Quante volte ho desiderato che si fermasse, che mi lasciasse, il tempo di decidere cosa fare degli anni che mi restavano, o solo di come avrei potuto vivere per i prossimi 60 minuti. A volte mi chiedo il perché io sia qui oggi, e non ci fossi 20 anni fa o ancora più in là. Tempo addietro, mi stancavo di guardarmi intorno e mi dicevo che non era un problema che valeva la pena porsi, ma non è così. È importante che io ci sia oggi e proprio oggi. Forse qualcuno non si pone neanche questo problema e vive così, alla giornata, facendo finta di niente, fingendo di fregarsene, ma non si può, non è possibile... come si può vivere senza porsi il perché della nostra vita... il perché siamo qui, adesso? È ovvio che - come si dice - nessuno chiede di nascere, ma non si risolve il tutto oscurando il problema. Nella vita non si decide dove, quando e perché esistere e vivere, nulla però è lasciato al caso; nessuno può cambiare il suo destino, magari può alterare il corso della sua vita, cambiare la regole del gioco, ma finché ci sei lei incombe su di te. In sostanza credo che nessuno di noi sia padrone della propria vita: si è padroni delle proprie idee, dei propri sentimenti, delle proprie azioni, ma non della propria vita. Proprio per questo è bene godersela! Proprio per questo è giusto e ragionevole approfittare delle occasioni che essa ci riserva, cogliere la palla al balzo sperare e credere di poter raggiungere, un giorno, gli obiettivi che ognuno di noi si è prefissato. Vorrei un giorno poter dire: "So cosa fare per i prossimi anni, so cosa voglio e dove spero di arrivare". Ma è difficile, è difficile capire cosa si vuole dalla vita; e poi non si sa mai se si otterrà oppure no. Simona

DAL "BAR DEI VECCHI" CON ...TANTO TANTO AMORE!



S. Mauro, circolo "Vivere il tempo".

PIRO E COTGA

Ciao Piro!

Ciao Cotga!

Cosa stai facendo?

Niente, stavo pensando ad una cosa!

Cosa?

Mah....! Se ci dovessimo descrivere cosa diremmo di noi?

Non lo so! Forse che siamo piuttosto affiatati?

Sì! E che magari ci divertiamo a fare cazzate in giro!

Cazzate... che terminaccio! Parla seriamente che stiamo scrivendo per un giornale!

Ah, va bon! Come va a fighe?

Come è sempre andata a tutti noi; prova, prova ma va sempre buca, così ci troviamo sempre al bar a dire delle cazzate o in giro per Cesena con le altre tipe che girano con noi.

L'unico eterno dramma è quello di trovare qualcosa da fare, ma quando lo troviamo... ci divertiamo sul serio vero?

Le cose da fare ci sono però sono sempre le stesse....

Dai non dire così! L'importante è svegliarsi un pò perchè le risorse le abbiamo: c'è Tommy che c'è rimasto, Aldo che è bagattato, Boss che è un pò timido, Nino che è la mente, Gaspa che è dislessico, Vettorello che è un povero lesò, poi c'è Eobla, noi due, più qualche deficiente che viene e che va!

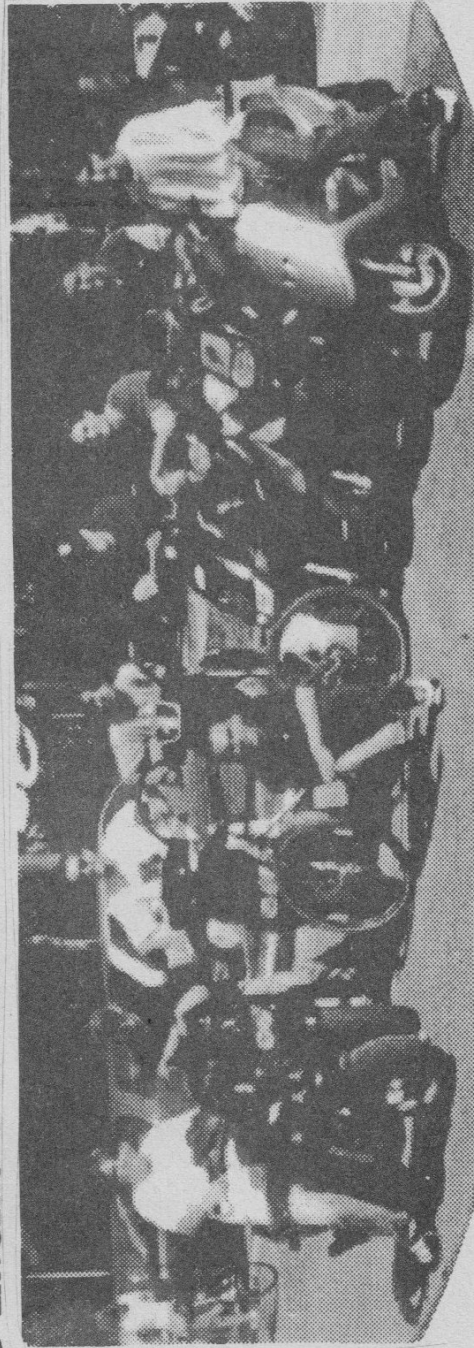
Eh sì! Ne abbiamo proprio di tutti i tipi!

Ok! Abbiamo detto abbastanza! Ti saluto!

Ciao!



Stiamo a S. Egidio: d'estate giriamo ai giardinetti. Adesso che è inverno e fa freddo ci troviamo al circolo della parrocchia.



L'Amico
Daniel

DAL CENTRO MULTIMEDIALE DI BAGNILE



VIVO! Il suono degli spazi dopo 7 anni di ininterrotta attività compie un ulteriore passo avanti battezzandosi etichetta di produzione musicale, presentando come biglietto da visita della nuova strada intrapresa una compilazione intitolata "VIVO!"....Appunto che raccoglie 5 tra i gruppi più "anziani" e 2 tra quelli più giovani della scena locale. 7 gruppi, 7 differenti modi di vedere la musica, in questa occasione uniti in un CD che sintetizza le svariate sonorità ascoltabili in città e dintorni. Si passa dal Rock bluseggiante dei Black Angels, alla musica quasi cantautorale di Osvaldo e i suoi Barasi, dal Rockettone degli MWB al Beat dei Pirati, dal Funk dei Contrada al Power Rock dei Complesso d'Inferiorità per sfociare infine nell'hard-core + scatenato dei giovanissimi Konfettura. Il CD conterrà la bellezza di 14 brani (2 per ognuno dei gruppi citati) per un totale di un'ora di musica e uscirà nei negozi attorno al 20 Dicembre ...Un originale regalo di Natale NOOO?

Andrea Comandini